

ELEMENTI FONDAMENTALI PER UNA REVISIONE DELLA TIPOLOGIA DI AREE RURALI

Considerata la diversità delle zone rurali presenti nell'Unione europea è importante che ciascuno Stato membro e regione utilizzi non soltanto una definizione appropriata di zona rurale, ma abbia anche l'opportunità di avvalersi di una tipologia pertinente in funzione del contesto specifico.

In quest'ottica sono stati proposti tre "elementi fondamentali" che possono essere utilizzati per definire la tipologia delle zone rurali:

- grado di disagi fisici;
- sensibilità ambientale;
- svantaggi socioeconomici.

L'importanza attribuita a ciascun elemento può essere utilizzata per creare singole tipologie, adeguate in funzione delle specificità dello Stato membro o della regione. Ogni elemento è composto da fattori individuali (si veda la tabella), ed ogni fattore può essere misurato con uno specifico insieme di indicatori.

ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA REVISIONE DELLA TIPOLOGIA DI AREE RURALI

Elementi fondamentali	Fattori
Definizione di area rurale	1 <i>Densità di popolazione</i>
	2 <i>Zone urbane</i>
	3 <i>Sfruttamento del territorio</i>
Elemento 1 – Disagi fisici	4 <i>Disagi fisici</i>
Elemento 2 – Sensibilità ambientale	5 <i>Sensibilità ambientale</i>
	6 <i>Demografia</i>
Elemento 3 – Svantaggi socio-economici	7 <i>Problemi socioeconomici</i>
	8 <i>Struttura economica</i>
	9 <i>Accesso a servizi ed economie urbani</i>

Ciò consente l'elaborazione di tipologie specifiche, utili ai fini dell'individuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Le capacità di affrontare le nuove sfide della politica di sviluppo rurale rappresenta un altro elemento importante da tenere presente nella definizione delle tipologie. Tuttavia, gli indicatori relativi a tale aspetto non si prestano ad essere categorizzati in modo uniforme.



Per ulteriori informazioni:

<http://enrd.ec.europa.eu/>



Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR)

Punto di contatto:

Rue du Marteau, 81
B - 1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu
<http://enrd.ec.europa.eu/>



Photo : © Punto di contatto

ISBN: 978-92-79-23586-3

doi:10.2762/37548

ISBN 978-92-79-23586-3



9 789279 235863



Ufficio delle pubblicazioni

K3-32-11-936-IT-N

DEFINIZIONE DELLE ZONE RURALI



Gruppo di lavoro tematico (GLT) 1:

Individuare le specificità e le esigenze territoriali nei Programmi di sviluppo rurale



GRUPPI DI LAVORO TEMATICI DELLA RESR

Lo sviluppo rurale è una materia vasta e complessa che comprende un'ampia gamma di tematiche e aree di interesse. Per promuovere la comprensione e la divulgazione di tali tematiche a livello europeo, nell'ambito della RESR sono stati istituiti "gruppi di lavoro" di esperti. Tali gruppi lavorano sull'analisi delle tematiche di sviluppo rurale che hanno una forte dimensione europea, con l'obiettivo di promuovere una maggiore conoscenza ed accrescere l'efficacia dell'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea.

GRUPPO DI LAVORO TEMATICO 1 – SINTESI

Le zone rurali d'Europa differiscono tra loro per una serie di fattori fisici, socioeconomici, ambientali e istituzionali. Tuttavia, pur essendo una delle maggiori risorse dell'Europa, questa diversità pone sfide in numerosi Stati membri su come

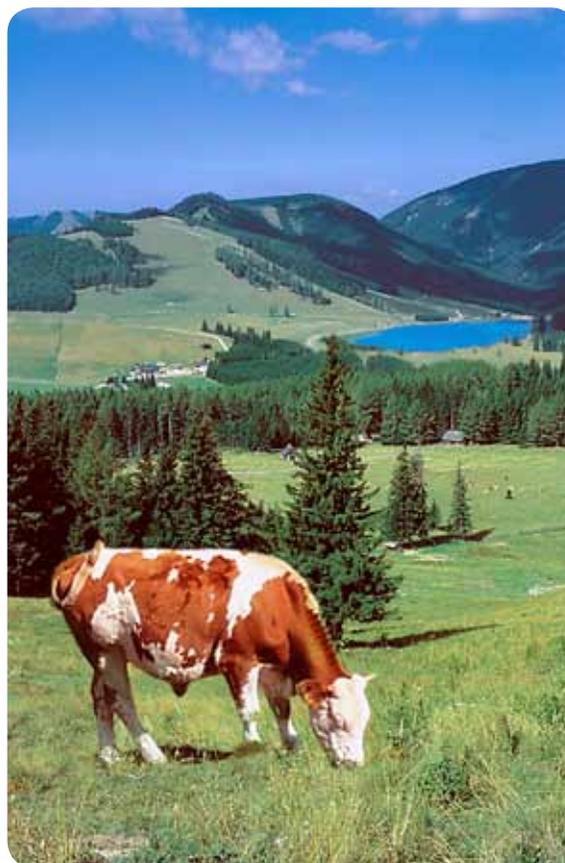


garantire una definizione univoca di area rurale. Tale definizione è fondamentale per l'elaborazione della politica di sviluppo rurale dell'UE e per garantirne la complementarità con altri fondi comunitari destinati allo sviluppo delle zone rurali, in particolare quelle penalizzate da criticità specifiche. Il Gruppo di lavoro tematico 1 è stato istituito nel 2009 per affrontare queste tematiche e, nella fattispecie, per accrescere l'efficacia dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) nell'individuazione delle specificità e delle esigenze territoriali delle zone rurali. Il gruppo, presieduto dalla Commissione europea (Direzione generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale – DG AGRI), ha condotto un'analisi approfondita su un campione di 23 Programmi di sviluppo nazionali e 12 PSR regionali relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

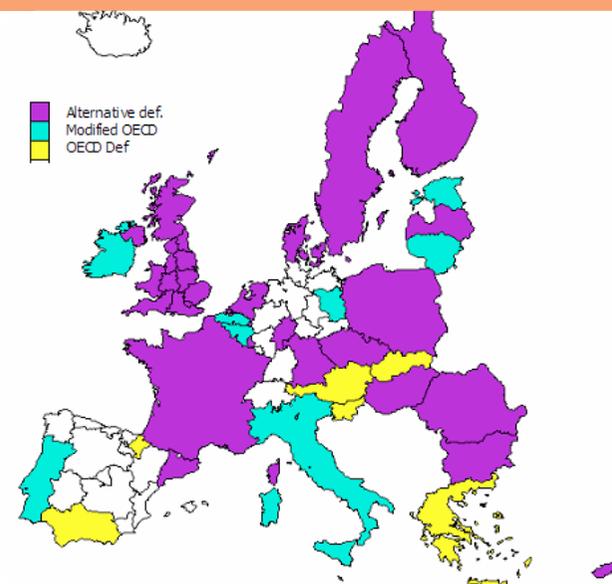
APPROFONDIMENTI SUI PSR 2007-2013 DEGLI STATI MEMBRI

Le attività del gruppo si sono concentrate sull'analisi delle modalità con cui gli Stati membri e le regioni hanno:

- definito o considerato le aree rurali nei rispettivi PSR per il periodo di programmazione 2007-2013;
- affrontato il problema della demarcazione e della complementarità tra i diversi fondi nazionali e comunitari;
- individuato territori di interesse specifico valutandone le necessità di sviluppo, nonché l'utilizzo di misure e risorse all'interno e all'esterno dei PSR per soddisfare i bisogni così individuati.



CONCLUSIONI



La definizione di "zona rurale" elaborata dall'OCSE¹, che la Commissione europea aveva proposto ad uso degli Stati membri, è stata adottata solo in un ristretto numero di PSR nazionali e regionali e le conclusioni del gruppo di lavoro suggeriscono che tale definizione potrebbe non rispondere alle esigenze di molti Stati membri. Gli Stati membri e le regioni si avvalgono di una gamma variegata di definizioni territoriali per attuare le misure dei rispettivi PSR. In funzione degli aspetti su cui si concentrano, tali definizioni possono essere suddivise in due grandi categorie: settoriali (quali agricoltura e silvicoltura) o territoriali (ad esempio, le aree idonee a fruire delle misure dell'Asse 3). Tra gli Stati membri emerge una forte consapevolezza della necessità di una chiara demarcazione tra i fondi comunitari, nonché delle possibili complementarità tra il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e altri fondi, al fine di garantire un'adeguata risposta ai bisogni di sviluppo delle aree rurali dell'Unione europea.

1. Secondo la definizione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), le "zone a predominanza rurale" sono aree nelle quali oltre il 50% della popolazione risiede in comuni rurali. Per comuni rurali si intendono i comuni con una densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per km².